

VareseNews

Caja orgoglioso: “Energia pazzesca ma anche tanta lucidità”

Pubblicato: Domenica 18 Marzo 2018



«Sono molto soddisfatto, anzi di più». **Esordisce così Attilio Caja** nella sua disamina della partita che ha visto la Openjobmetis battere Avellino al termine di una gara godibile e piuttosto spettacolare.

«Abbiamo messo in campo **una energia pazzesca ma anche una lucidità notevole in attacco**, come dimostrano i 19 assist a fronte delle 12 palle perse. **Avellino ha giocato da grande** squadra, ha tirato con **oltre il 50% da tre** punti ma nonostante ciò siamo riusciti a vincere. Sono orgoglioso per la mia squadra, per quello che i ragazzi fanno in settimana: ho **finito gli aggettivi** per spiegare quanto sono stati bravi. Oggi da tutti ho avuto qualcosa di utile, anche da Ferrero che non è al meglio ma ha dato minuti di riposo a Vene. Avramovic ha fatto giocare importanti anche in difesa, e questo è ottimo in una gara in cui da tre ha sbagliato tanto, ma nel complesso hanno fatto bene tutti con **Okoye superlativo**, e **non è la prima volta** che Stan gioca in questo modo».

Il coach pavese **non si lamenta di un metro arbitrale** che forse, nel secondo periodo, ha dato una mano agli ospiti. «Questo modo di dirigere **mi va benissimo**, Avellino ha fatto quello che doveva fare quando si è trovata sotto, ha stretto di più in difesa, ha giocato corpo a corpo ma anche **noi ci nutriamo spesso di questa aggressività difensiva**. Se il metro è questo, a noi va bene e credo che abbiano arbitrato in maniera corretta».

Questa sera per Mario **Delas era l'esordio casalingo** e il croato, pur senza grandi cifre, ha prodotto giocare importanti: «Delas sta crescendo, sa giocare a pallacanestro e **ha solo un problema di forma** e di condizione fisica ma contiamo di averlo sempre meglio – conclude Caja – In una gara in cui Cain

aveva problemi di falli e non era nella giornata migliore, **Mario ci ha aiutato. Lo stesso discorso vale per Tambone** che ha giocato bene quando l'ho chiamato in causa: ciò ha permesso a Larson di riprendere fiducia dopo un inizio difficile e anche lui nel finale ci ha dato cose importanti».



Sul fronte avellinese, ecco **Pino Sacripanti** che ha una sua spiegazione chiara per la sconfitta: «**Varese gioca una buona pallacanestro, sono ben allenati** e hanno un bel sistema come ho detto alla vigilia. Ma nel primo quarto la Openjobmetis ha fatto tutto con aggressività, in attacco, a rimbalzo e in difesa mentre **noi abbiamo camminato**. La differenza di energia **nei primi 10? è stata clamorosa** e siamo andati a -12. Poi abbiamo iniziato a mettere più forza, siamo risaliti fino a un distacco recuperabile a metà gara e, secondo me grazie ai cambi di difesa, siamo riusciti a impattare e sorpassare. **Ma quando si fa uno sforzo del genere** per riaprire una partita, rimane difficile arrivare in fondo e lì Varese ci ha battuto».

Il coach ospite conclude: «La **differenza è arrivata dalla grande aggressività** di esecuzione da parte di Varese nel primo periodo. La OJM gioca una bella pallacanestro, ognuno sa cosa fare, hanno spaziature corrette. Abbiamo **provato a metterli in difficoltà** ma lo strappo è stato troppo ampio. Da parte nostra abbiamo Wells e Fitipaldo che da alcune partite stanno facendo bene ma viviamo un momento difficile nel ruolo di pivot perché **ci manca N'Daye, Lawal è ancora indietro e Fesenko ha un ginocchio con problemi**. Fatichiamo ad allenarci bene, abbiamo viaggi molto lunghi in coppa che non aiutano».

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it

